

Sofia Coppola: un po' di Lucania nella notte degli Oscar

mercoledì 03 marzo 2004

- Il cinema italiano Ã stato del tutto assente nella notte hollywoodiana dello scorso 29 febbraio, dopo lâ™ esclusione dalla cinquina finalista del film "Cello non ho paura" di Gabriele Salvatores, girato quasi interamente in Basilicata. A ben scavare la biografia dei vincitori, perÃ², si possono trovare con lâ™ Italia, addirittura con la provincia di Matera, originari legami onorati dalla storia del piÃ¹ famoso premio cinematografico. Merito dellâ™ assai prolifica famiglia Coppola, della quale fanno parte numerosi artisti dello spettacolo pluripremiati e di valore assoluto. Tutti discendenti del capostipite Agostino Coppola, nativo di Bernalda, che emigrÃ² nel 1904 negli Usa, dove fece il meccanico ed ebbe sette figli, tra i quali il versatile musicista Antonio Coppola e Carmine Coppola (morto nel 1991), per anni primo flautista nellâ™ orchestra di Arturo Toscanini, poi ottimo direttore dâ™ orchestra e grande compositore di moltissime colonne sonore, premiato anche con lâ™ Academy Award per "Il Padrino" Parte II. Questâ™ anno, Sofia Coppola, la loro nipote, nata nel 1971 a New York, con le esperienze importanti di scenografa, produttrice e attrice, ha regalato al pubblico mondiale un piccolo grande capolavoro di delizioso e intelligente divertimento, ambientato in una Tokio notturna ed estraniante, che segna il breve, intenso e bizzarro incontro in albergo di due solitudini americane: un maturo divo al tramonto (lâ™ esilarante Bill Murray), che deve girare uno spot, ed una giovane moglie (Scarlett Johansson), al sÃ guito del marito fotografo, ma in subitanea crisi matrimoniale. Eâ™ questa la trama semplice e coinvolgente di "Lost in translation" (lâ™ amore tradotto), passata al Festival di Venezia, la tenera commedia diretta da Sofia Coppola, che ha vinto addirittura il premio "Oscar 2003, per la miglior sceneggiatura originale", rivelandosi ormai artista matura, dalla forte personalitÃ e dal sicuro talento narrativo ed espressivo. Destinatario di vari riconoscimenti internazionali, negli Usa si Ã aggiudicato ben quattro nominations, tutte nelle categorie "maggiori", sia per il miglior film, che per il miglior attore protagonista, compresa quella di miglior regista, la prima donna di origini americane a ottenere tale candidatura, terza in assoluto dopo Lina Wertmuller (con "Pasqualino Settebellezze", nel 1976), curiosamente anchâ™ ella di origini lucane, essendo un genitore di Palazzo San Gervasio, e lâ™ australiana Jane Campion ("Lezioni di piano" nel 1993). Dopo lâ™ esordio registico nel corto, avvenuto a 27 anni, seguÃ dal debutto nel lungometraggio con il notevole "Il giardino delle vergini suicide" (1999), tragedia di fredda e rara bellezza formale, per la giovane autrice Ã arrivata, dunque, la definitiva consacrazione mondiale. Un trionfo per la sua prolifica famiglia, premiata in tre generazioni consecutive con lâ™ Oscar, come Ã accaduto solo al clan Huston. Sofia Coppola Ã, infatti, figlia del geniale Francis Ford Coppola (Detroit, 1939), uno dei massimi autori mondiali viventi, con alcuni Oscar in carriera non solo per la trilogia sul "Padrino", dagli anni Ottanta cittadino onorario di Bernalda, a sua volta figlio del citato Carmine Coppola, costui marito dellâ™ apprezzata attrice Italia Pennino, nata a Brooklyn nel 1912 e morta il 23 gennaio 2004, a 91 anni (il padre era un compositore di canzoni popolari italiane), che aveva recitato in alcuni film del figlio Francis. Bisogna ricordare, inoltre, i familiari attori: la stimata zia paterna Talia Shire (anche sorella di August Floyd Coppola) e, saltuariamente, i tanti cugini, come Marc Coppola e Gio Coppola, il piÃ¹ affermato Jason Schwartzman e il grande divo hollywoodiano Nicolas Cage. Sono invece registi: la madre Eleanor Coppola, documentarista, il fratello Roman Coppola, pure esperto di effetti visivi, e il cugino Christopher Coppola. (Solo lâ™ assurda morte, durante le riprese del paterno "Giardini di pietra", nel 1987, ha troncato sul nascere la carriera del fratello Gian Carlo Coppola, brillante giovane produttore e regista). Con gli auspici del procugino Michele Russo, attore bernaldese, la famiglia Coppola da circa un ventennio ha ristabilito i rapporti con lâ™ originaria comunitÃ materana, ed Ã recente lo svolgimento, nello scorso agosto, del 1° Festival lirico di Metaponto, promosso dalla neonata Fondazione "Carmine Coppola". Sofia Coppola potrebbe accompagnare il padre, prossimo laureato "Honoris causa" allâ™ UniversitÃ degli Studi della Basilicata, nel corso dellâ™ anno.

Salvatore Verde